Traduzione Italiana di RICCARDO NIGRI

IL PICCOLO CAPORALE

Operetta in 3 atti

Parole di HARRY SMITH

MUSICA DI

LODOVICO ENGLANDER

TORINO
G. MULETTI, Editore
1901

Traduzione Italiana
DI RICCARDO NIGRI

IL PICCOLO CAPORALE

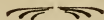
Operetta in 3 atti

Parole di HARRY SMITH

MUSICA DI

LODOVICO ENGLANDER

TORINO
G. MULETTI, Editore
—
1901

PERSONAGGI

Marhesoe di St-André, gentiluomo proscritto
Pierre Petitpas, servo del Marchese
Grognard, sergente
Amulet Bey, Capo dei Mamalucchi
Gilet, sarto
Nigaud, ciabattino
Urbain, maniscalco
Nicolò, oste
Falcon, condottiere dei Chouans
Vignon, caporale (tromba)
Renard, caporale
Giacometta, contadina
Adele di Tourville, sorella di latte di Giacometta
Sultanella } mogli di Amulet
Neftalie } mogli di Amulet
Kassime } mogli di Amulet
Fulcade } mogli di Amulet
Babette, serva
Ismael, vecchio arabo
Musaron } tamburini
Agenor } tamburini
Mahmud, servo fidato del Bey
Murat } Generali napoleonici
Kleber } Generali napoleonici
Junot } Generali napoleonici

Soldati, Pescatori, Arabi, Tamburini, Beduini, Popolo.

Epoca 1797.

L'azione ha luogo: nel 1° atto in un villaggio della Brettagna nel 2° atto e nel 3° in Egitto.

Rappresentata per la I^a volta in Italia dalla Compagnia MARESCA-RAINERI al Teatro "Balbo" di Torino la sera del 18 Luglio 1901.

ARGOMENTO

Il Piccolo Caporale è il titolo della nuova operetta del maestro Englander, rappresentata per la prima volta al Teatro Balbo in Torino, la sera del 18 luglio 1901. L'azione, ideata dal librettista Harry Smith, si svolge al primo atto in un villaggio della Brettagna, al secondo e terzo in Alessandria d'Egitto, epoca della rivoluzione francese, anno 1797.

Il marchese di Saint-André, realista, fugge, ricercato dai bonapartisti. Petitpas, suo servo fedele, per salvare le sostanze del padrone, sparge la voce che nel castello abitino gli spiriti. Petitpas e Saint-André sono però egualmente reclutati, benchè si facessero credere al sergente Grognard astronomi; con essi sono reclutate, come vivandiere, le loro amanti, Giacometta ed Adele.

La partenza delle reclute per l'Egitto chiude il primo atto.

Nel secondo le reclute arrivano all'accampamento francese in Alessandria, dove si scopre che Saint-

André ha in una sua cartella una canzone contro Napoleone; perciò viene condannato alla fucilazione.

Petitpas, camuffato da Bonaparte, ordina alla guardia di lasciare in libertà Saint-Andrê; ma gli arabi, che assaltano il campo, catturano il finto Bonaparte.

Amulet-Bey, credendo di aver catturato il gran Bonaparte, ne propone alla Francia il riscatto per 200,00 pezze d'oro; scoperto il tranello di Petitpas, questi é condannato alla tortura; però viene salvato dalla favorita di Bey, la quale lo nasconde nella statua dell'Idolo Memnon.

Saint-André e il sergente Grognard, che è innamorato della Giacometta, si sono travestiti da pellegrini per introdursi nel campo dei beduini, onde salvare Adele, Giacometta e Petitpas; ma, scoperti, sono dal Bey condannati a morte.

Giacometta, aiutata dalla favorita del Bey, si porta al campo francese, ed induce i soldati ad assalire il campo dei beduini; i francesi acconsentono, e riescono a salvare i loro connazionali.

Saint-André sposa Adele, e Petitpas Giacometta, giurando che al loro primo figlio daranno il nome di *Piccolo Caporale.*

ATTO PRIMO

Villaggio sulla spiaggia della Brettagna.

Pescatori, Pescatrici, Gilet, Nigaud, Urbain, indi Falcon, in ultimo St-Andre'

N. 1.

Coro e sortita di St-Andrè.

Urbain Fu San Simone pescatore
Coro E fu divoto a tutt'andar.
Pescatori Simon!
Pescatrici Simon!
Urbain Simon!
I pesci al solo suo chiamar...
Coro Ver lui guizzavan con ardor.
Pescatori Ardor!
Pescatrici Ardor!
Urbain Ardor!
E grossi, o men, senza distinzion
Si rassegnavan alla prigion.
Coro Tal fortuna ad altri mai toccò:
Devoti restare convien perciò!
Pescatori Or, forza! le reti tiriamo su
(*suono di campana*)
Urbain Divoto fu San Simone assai,
Dei pescator il modello fu.
Pescatori olà!
Pescatrici Olà!
Urbain Olà! I pesci friggere mai dovè.
Coro Ma che faceva quel santo uom?

Urbain	Bastava ch'egli pregasse un po'...
	E fritti i bei pesci ciascun mangiò.
Coro	Salati e buoni da mangiar:
	Proficuo miracolo questo almen fu.
	Possibil non par, sta scritto così:
	E' questo miracolo meraviglioso sì,
	Ma pure è verità.
	Tiriam la rete per veder
	Se preda v'è?
Contadino	Ehi là! Bettina, su presto, vieni qua:
	Non c'è più vin, del vin a noi,
Coro	Vogliam del vin.
Contadino	Un brindisi facciamo,
	Orsù, a pro' del Re.
Coro	Ma sì, ma sì,
	A pro' del Re.
Contadino	Via, pian, dico, pian.
Coro	Evviva il Re! (*tutti bevono*)
	(*si sente il segnale dei Chonans*)
Tutti	Il segnale dei Chonans!...
	Pericolo c'è, zitti, su!
Bettina	(*dall'alto della scogliera*)
	Un amico è quel che vien;
	Timor non c'è.
Tutti	Dite il ver?
Falcon	(*appare sul monte*) Nessuna spia. (*parlato*)
Tutti	No, no!
Falcon	Siam noi qui sicuri almen?
Tutti	Sì, sì!
Falcon	S'appressa qualcuno a noi.
Tutti	Chi mai sarà costui? (*tutti circondano Falcon*)
Falc.	Non posso dirvi fuori
	Che il castellano egl'è.
Tutti	Qui lui?! Il Marchese?
Falc.	Sì, lui! (*comparisce dal monte St-Andrè*)

Tutti Il Marchese! Viva lui!
St-André Salve a voi! Non mi so spiegar
Qual gioia provo entro me:
Tocca a voi di rialzar
La gloria in Francia
Dei suoi Re.
Tutti Ci conduci, ristaura il regno tu.
St-André Senti il grido che ti deve sobbalzare dal torpor,
Che per la Francia echeggia a tutt'andar:
Quel grido che tremendo tornerà agl'oppressor
Che le tombe dei buon Re fa sollevar:
Fra poco i sacri bronzi e delle trombe il gran
(clangor
Il segno vi daran per operar.
E per voi fedeli figli, della Francia difensor,
Questo segno v'inciterà a pugnar.
Vi destate: cr convien agir,
E vuolsi vincere o morir.
Coro Preparati siam!
St-André Noi combattiam la tirannia ognor,
E per la Francia, e pel Re.
Coro Per la Francia, e pel Re.
St-André L'ara noi rimetterem in piè,
Dei nostri padri culto e onor.
Coro Preparati siam!
St-André Vincer si de' oppur morir per la Francia,
Per l'altar e pel nostro buon Re.
Coro Vincer si de' oppur morir per la Francia,
Per l'altar e pel nostro buon Re.
St André Il glorioso olente giglio del vessillo bianco e or
In sanguinoso cencio si mutò:
Gli eroi e i genii che cotesta terra alimentò,
Tutti a morte fur quai vili malfattor:
L'altar degl'avi nostri, dileggiato, infranto andò,
Ed annientati vita, aver, onor.

Al paterno mite scettro ferro e fuoco subentrò:
Per salvarci non ci resta che il valor.
Vi destate, or convien agir,
E vuolsi vincere o morir, ecc.

N. 2 — Giacometta e Coro.

Giacòm. La bionda vispa Giannetta
Civetta un tempo già fu.
Coro Allor certo avea gran fretta
Di farsi gl'adorator.
Giacom. Bussavano alla sua porta
Giovanni e Pietro ancor.
Coro Entrambi alla sua porta. .
Oh! questa è singolar.
Giacom. Già vecchio era Gianni,
Sciancato di più...
Coro Peccato!
Giacom. Ma di quattrin
Provvisto sempre fu.
Coro Amato?
Giacom. E quando disse: « Giannetta,
Mi vuoi sposar? »
Coro Che furbo!
Giacom. Il povero Pierin restò di sasso,
E più non fiatò.
Coro Ahimè! O povero Pierin!
Giacom. O, là, là, là, pensò Giannetta un pò
O, là, là, là, a tutti i casi suoi;
Sorrise furbamente,
E poi le spalle a Pier voltò,
Al ricco Gianni diè la man:
E vecchio zoppo per di più,
Ma ricca sposa fu.
Coro O, là, là, là.

Giacom. Con sfarzo ella indossava
Ricchissime vesti allor.
Coro Di Gianni ella sprecava
I frutti dei suoi sudor.
Ciacom. Giovanni intanto andava
Col mulo al mercato ognor ..
Coro E lei sen passeggiava
In cerca d'amator.
Giacom. Per farlo camminar
A tutt'andar...
Coro Frustava !
Givcom. E far tre miglia al dì
Poteva così ..
Coro Volava !
Giacom. E mentre Gianni era via
Le venne intenzion...
Coro Sentiamo?
Giacom. Pierino d'invitar con lei
Per far conversazion.
Coro Ah, ah, ah! per far conversazion.
Giacom. O, là, là, là, Pierino a lei n'andò
O, là, là, là, e lesto conversò...
Gian sul mercato a specular,
Gli scudi a guadagnar ;
E quando a casa tornerà,
Giannetta stanca troverà
Dal lungo conversar,
O là, là, là.
Coro O là, là, là.

N. 3 — Duetto.

St-André e Adele.

St-André La patria in abbandon lasciar dovrei,
Perchè un nobil son, fuggir potei :
Ma pur su stranio suol giammai la speme mi fallì

Di riveder la Francia un dì,
E te che sempre amai.

Adele Ti son fedel, sei tu il mio amor,
Sia pur nel gaudio che nel dolor:
E questo cor che t'appartiene
Serbarlo saprò qual si conviene;
Solleverò preghiere al Cielo
Perchè un raggio divin
Disgombri dalle nubi il tetro velo
E l'amor sol ci arrida alfin.

A due Ti son fedel, sei tu il mio amor
Sia pur nei gaudio che nel dolor:
E questo cor che t'appartiene
Serbarlo saprò qual si conviene;
Sei tu il mio amor, mi sei fedel:
Uniti ognor in terra e in ciel.
Il tetro velo svanirà,
L'amor sol c'arriderà:
sempre fedel sarò!

N. 4 — Strofe di Petitpas.

Petitp. Al suo banchetto presso un dì
Sen stava il buon Nigò!
Le scarpe intento a rattoppar
E lieto a canticchiar:
L'arruolatore lo guardò
E volto a lui così parlò:
« Ehi! ciabattino, vien con me,
Soldato sei del re! »
Ei credette di sognare...

Coro In bottega fa, tap, tap, tap!

Petitp. « La guerra non so fare. »

Coro Batter forte far tap, tap, tap!

Petitp. Inutilmente protestò, gli fu concesso sol
D'andar la sua Babette a salutar.

Coro Venne lei : ah tàp, tap, tap !
Petitp. Or separiamoci, o bella,
Io son per la guerra chiamato :
Se anche sarò mutilato,
Mia sposa io ti farò :
Se privo sarò di gambe,
E tronco ancor di braccia,
Deh ! non far che a te spiaccia,
Sol la testa basterà.
Coro Tap, tap, tap, tap tap ..
Petitpas Con una gamba, e senza man
Il ciabattin tornò :
E come non bastasse ciò,
Scarnato come un can
Pur un occhio gli mancava,
Sicchè faceva orror :
E alla Babette del suo cor
Si volle presentar,...
Non s'ebbe troppo a contentar...
Coro In bottega fa tap, tap, tap!
Petitpas Chè vide un'altro a rattoppar...
Coro Batter forte, far tap, tap, tap !
Petitpas Che disse a lui : « Son lieto assai
Un tanto eroe di veder :
Orsù, Babette, dà a noi da ber!
Coro Venne lui : ah ! tap, tap, tap !
Petitpas « Babette civettaccia,
Poichè tradito m'hai,
Davanti alla tua faccia
Lo spettro mio vedrai. »
A mezzanotte in punto
Pel gran duolo s'impiccava
E in sogno tormentava
Babette l'infedel.
Coro Tap, tap, tap, tap...

N. 5. — Duetto
Petitpas e Giacometta.

Giacometta Noi avevamo nel giardin
Due tortorelle assai carin,
Che ci narravan col *crû crù*
Il dolce loro amor.

Petitpas A dirla schietta un porcellin
Io preferisco al tuo giardin
Che sempre con quel *oì oì oì*!
Mi desta il buon umor

Giacometta I variopinti bei tacchin
Che mi ridestan al mattin
Col mai cessar il lor *glù*, *glù*,
Mi fanno inebriar.

Petitp. Io preferisco i can volpin
Che nella notte ai malandrin
Col forte loro *bau*, *bau*, *bau!*
Li fanno allontanar.

(*A due*) Presto a letto, quai pulcin,
Qual'allodole carin,
Me ne andrei
Con te, mia bella, a riposar:
Poi un pranzetto assieme far
Con del vino da inebbriar,
E al riposo quai pulcin ritornar.

Giacom. Nei nostri prati verdi ognor
V'è un bel capretto tutt'amor
Che manifesta col *bè, bè*
La gioja al suo padron.

Petitp. Nelle pozzanghere di là
Un gruppo d'anitre vi sta
Che coll'armonico *crà*, *crà*
M'inspiran tanto amor.

Giacom. Se poi ancor ne vuoi di piú,
Quella mucca guarda sù

Che col dolente suo *mu*, *mu*!
Inspira a noi pietà.

Petitp. E l'asinello tal qual è
Un bel cantante pari a me
Col suo genial *iò*, *iò*, *iò*!
In estasi fa andar.

(*A due*) Presto a letto ecc.

N. 6. — Musica.

Grogn. Ehi! maestro sarto, presto,
A gran velocità,
Rattoppa quest'uniforme
Ch'ho per man
Chè trasforata diverse palle
In guerra l'han.
La Francia poi
Il tuo conto salderà.
Amico ciabattin,
A questo mio stival,
Che purtroppo
È andato a mal,
Rimetti le suole ben forti
Per un granatier
Che col tricolor
Se ne va pel mondo inter.
Ma sbadigliano, affè!
Ciabattin e sartor:
Forse è questo un insulto a me?
Fate il vostro mestier:
Presto sù, con amor,
D'obbedirmi per voi è un dover.
Poi la prosperità
Quanto fate per me
Nella storia
I nomi segnerà.

Son la guardia che muor,
Ma pericol non v'è
Che al nemico
M'arrenda per timor
A voi, messer vinajo,
Date a me del vin,
Ma del miglior:
Battezzato non mi va,
Che costi caro.
La Francia
Il conto salterà,
Perchè al soldato
La sete toglierà.
E tu, mio bel tesor,
Che fissi quegl'occhion,
Di baci colma
Un prode campion.
La Francia a te
Grata sarà,
Per tale gran favor,
Per ridonar a un vincitor
La forza ed il vigor.
D'altra parte il baciar
D'ogui bella è dover
Sempre chi per la patria sa lottar.
Son la guardia che muor,
Ma pericolo non v'è
Che al nemico m'arrenda
Per timor.
Poi la posterità, ecc.

N. 7.

Coro Un due, un due, un due...
Grogn. March, alt, fianco destr, no, front!
Coro Un due, un due, un due...
Grogn. Fianco destr, su, marche!

Coro Un due, un due, un due!
Grogn. Alt! a sinistra front; su, marche!
Coro Un due, un due!
Grogn. Squillan già le trombe,
Mano all'archibugio,
Presto tutti in rango
Senz' indugio.
Petitp. Non abbiate fretta,
Non sto bene amico:
Ho bisogno urgente
D' un calmante.
Grogn. Colla baionetta, contro l'inimico
Il Francese è sempre trionfante.
Petitp. Io non son violento,
Son timido più d'un agnello,
Nè posso il mio carattere variare.
Grogn. Su, cantiam vittoria!
Me se poi si cade,
Un bel monumento
Ci faranno.
Petitp. Che sudor gelato
Le ossa mie invade,
E la morte certa
Ci daranno...
Grogn. Il morir da prode e procacciarsi la gloria
Son gl'ideali del soldato.
Petitp. Io vi cedo gli allori, nei fasti della storia
Ad essere rinunzio memorato.
Grogn. Alla pugna il fuoco s'apre già...
Petitp. M'affatica troppo il camminare.
Grogn. Sul nemico prodi tutti ci slanciam...
Petitp. Se potessi andar, di qui scappare!
Grogn. Sì, vittoria o morte desiar dobbiam...
Petitp. Dell'arrosto invece, e del buon vin.

Coro Nero pane ci daran,
All'inferno il guerreggiar!
Non mi sento proprio
In mezzo al fuoco star:
Un due, un due, alt!

Finale Atto Primo.

Donne Ho yo, ho yo, ho yo!
Fu San Simon pescator
E fu divoto a tutto andar,
I pesci al solo suo chiamar...
Grogn. Zitti tutti!..
Ehi, villani, non fiatate.
Un contadino Veh! là, che c'è?
S'appressan delle navi;
Guardate tutti là,
Che mai vuol dire questo?
Grogn. E' proprio ver?
Rulla, su, tamburin,
Verso il lido marciam,
Da prima che tramonti il dì.
Uomini Ho yo, ho yo, ho yo!
Grogn. Lá, quei mascalzon...
Uomini Ho yo, ho yo, ho yo!
Grogn. Si curano sol di lor...
Tutti Ho yo, ho yo, ho yo!
Grogn. Quando il nostro General
Lo sapesse, che stupor!
Tutti Ho yo, ho yo, ho yo!
Grogn. Alla pugna andiam,
Il fuoco s'apre già ..
Petitp. C'affatica troppo il camminar...
Grogn. Sul nemico prodi tutti ci slanciam...
Petitp. Se potessi andar, di qui scappare!
Grogn. Sì, vittoria o morte desiar dobbiam...
Petitp. Dell'arrosto invece, e del buon vino.

Coro Nero pane ci daran:
All'inferno il guerreggiar!
Non si sente proprio
In mezzo al fuoco star.
Urrà! la nave è qui,
Al lido presto andiam. (*entra la nave*)
Ho yo, ho yo, urrà!

Grogn. L'estremo addio si dica, orsù!

Tutti Addio!

Adele L'addio, e con sommo duol,
A te diam, amato suol:
Qui resteran i nostri cor
Qual pegno dell'amor;
E' forse l'estremo che diciam.
Noi t'abbandoniam,
Se torneremo non sappiam:
Perciò il saluto rivolgiamo a te.
Ah! che per qui, per te vivrem sol,
Nativo dolce suol!

St-André Salve a te, diletto suol,
Dobbiam partir.

Tutti Or un saluto ancor
Al diletto nostro suol:
Nel gaudio come nell'affanno
I nostri cor palpiteranno,
Ognor a te fedeli sol.
E' forse questo il salve estremo;
Sia là, come qui, per te sol viviam.
E' il sol pensier rivolto a te,
O sacro suol, proteggati il Ciel!

Giacom. Or l'ancora levate, orsù;
Il vento in poppa abbiam - Ho yo, ho yo!
Le vele distendiam.

Tutti Or presto, su, a bordo andiam,
Propizio il vento abbiam.

St-André Lo stendardo fieri inalberiam.
Petitp. (Se potessi fuggir !...)
St-André Vincitor sì per terra che per mar.
Petitp. (Fossi a casa e non qui...)

Giacom. Si faccia sventolar,
Rispetto e onor avrà :
Qual astro ognor ci guiderà
Dovunque è forza d'andar.
Grogn. Avanti, la Francia l'impone !
St-André Lo stendardo fieri inalberiam.
Petitp. (Sento il male di mar !)
St-Andrê Vincitor sì per terra che per mar.
Petitp. (Fossi a casa e non qui...)
Adel. e Giacom. A te noi dedichiam
Gli ardenti nostri cor,
Con slancio ognor;
Coraggio, su !
Noi per la patria pugniam.
Petitp. E' brutto far contro ogni voglia il guerrier:
Mi sento il terror pei polpacci salir!
Giacom. Coraggio coscritto, la testa tien su :
Al suon dei tamburi il terror svanirà.
Rataplan !
Tutti Rataplan !
Lo stendardo fieri, inalberiam, ecc.

Finale del Primo Atto.

ATTO SECONDO

Piazza del Mercato in Alessandria d'Egitto.

N. 9.

Donne Arabe, Soldati Francesi, Venditori.

Donne Porgi orecchio, o tu immortal, immenso Allah!
Per aver noi la libertà - Allah!
A te invochiam, le nostre preci solleviam.
Disgombra il suol dai Giaur - Allah!
Deh! fa tu che illesi andiam,
Perchè ci torni a libertà,
Allah! con fervor noi tutti ti preghiam!
Deh! salva noi, dal disastro il suol.
Sommo Allah! proteggi noi tuoi figli dagl'invasor,
Sommo Allah! disperdi i barbari oppressor,
Ci conduci, Allah! il nemico a trucidar.
Del vessillo per l'onor è santo il guerreggiar.
Deh! provvedi, Allah! che i ricurvi nostri acciar
Vincer possano i Giaurri con la loro distruzion.

Uomini Siam con te, o Signor,
Se le trombe noi sentiam,
Se il vessillo noi vediam,
Per vincere o morir,
Senza mai tremar.
Questo è il motto del guerrier,
Se la lotta è per la Francia.
Fin a morte lotterem.
Con sì illustre general
Sarem certo vincitor.
Vi destate, tempo è d'agir:
La spada in mano, fermi in cor,
I Mamalucchi distruggerem
Del nostro suol in onor.

N. 10. — Giacometta e Tamburini.

Giacom. Del tamburino il rullar
Che rallenta in guerra mai,
Che spinge ognor a vittoria,
Per la Francia è gloria assai:
Sempre in testa al battaglion
Suol marciare il tamburin,
E pronto al suon senza mai fiatar
Procede nel suo cammin.

Tamb. Procede nel suo cammin.

Giacom. Al suo rataplan in marcia ognor
Se in gamba sei, o zoppo ancor,
Durante la mischia
Il prode s'infischia,
Se il suon non manca del rataplan.
Tal qual automa nell'andar
Mai chieder osi la ragion.
Dei brandi al cozzar, al tuonar del cannon,
Marzial del tamburo è il suon.

Tutti Dei brandi al cozzar, al tuonar del cannon,
Marzial del tamburo è il suon.

Giacom. Durante il forte rullar
Giù stramazzan molti già:
Coll'archibugio aguzzo appar
Allora il granatier,
Al suo slancio pronto e fier
Il nemico in fuga va.
Evviva i tamburini ognor,
Gridate meco orsù.

Tutti Evvivano i tamburin!

Giacom. Al suo rataplan in marcia ognor ecc.

N. 11. — Couplets di Giacometta.

Giacom. Un corazzier possedeva un corsier
Che in più d'una battaglia servì;

Ma pure al cavallo in quel brutto ballo
Il coraggio mai fallì.
In pace era buon, e dell'agnellin
Aveva benigno il guardar :
Trasformar si vedea al par d'un leon
Se la tromba sentia squillar.

Tutti Al pari d'un leon!

Giacom. La fronte al ciel ergeva,
Nessun più non temeva :
Coll'irta chioma al vento
Ognor slanciavasi a galoppar.

Tutti Ta-ra, Ta-ra, Ta-ra ra.

Giacom. Là dov'era la mitraglia
E ferveva la battaglia,
Correva su e giù,
Nè mai ferito fu.

Tutti Nè mai ferito fu!

Giacom. Si slanciava al galoppo
Sprezzando l'intoppo:
Per lui era nappo
La lancia e lo schioppo :
Se udiva lo scappa
Dell'uom che era in groppa
Qualunque sia tappa
Faceva a galoppo.

Tutti Si slanciava al galoppo, ecc. (*ripete lo siesso*).

Giacom. Un lustro passò e un villan lo comprò,
Ma l'ardor d'un tempo sparì,
Ed il latte attorno
Vendeva al giorno
E al tramontar del dì
Un carro a tirar costretto esso fu,
Quel latte in più fusti a portar :
Potea così stentar il suo trottar.
Quand'ecco un forte squillo

Lo rende ancor arzillo,
Vedendo sfilar caval e cavalier
Si rianima il destrier,
Senza curar l'intoppo
Si slancia a gran galoppo ;
I fusti rovesciò
E sparso il latte andò.

Tutti E il latte sparso andò.

Giacom. Or va pian col trottar,
Più non sa galoppar,
Pel suo troppo abusar
Ora al passo ha d'andar :
Se talvolta a impennar
Ei vuole provar,
Non gli riesce rizzar
E gli tocca cascar.

Tutti Or va pian col trottar, ecc. (*ripete lo stesso*).

N. 12 — St-André, Petitpas e Coro.

St-André In riva presso il mare
Un eroe nacque un dì,
Che un gallo a strangolare
Già in fasce cominciò.

Petitp. Appena sgambettava
La sua balia egli ferì ;
Nel mentre che poppava
Il sen con un morso le strappò.

St-André Di Giove figliolo si proclamò,
E quando più adulto fu
Il disegno formò
Tutto il mondo conquistar.

Petitp. Enormi fatiche perciò
S'impose di superar :
Ma pure ben trionfò
Al fine di regnar.

Tutti Miriton, miritan. Ah!
(*a due*) Eroe al par di lui non v'ha l'egual,
Lui del mondo farsi vuol Signor:
Sgambetto vuol dar al governo attual
Per farsi poi di Francia il sommo imperator.
Tutti (*ripetono lo stesso*) Eroe al par di lui, ecc.
St-André Dei sette suoi fratelli
Ei far vuole tanti Re,
E delle tre sorelle
Per lo men regine far.
Petitp. Se manca qualche cosa
Ci pensa il gran Barras,
E in cambio bella sposa
Tosto a lui saprà donar.
St-Andrè Barras manda la risposta
Che vuole per condizion,
Unito alla proposta,
Anche il grado di general.
Petitp. Ei tosto fu accontentato
Dal furbo gran General:
Fu sposo e decorato,
E tutto s'appianò.
Tutti Miriton, miritan. Ah!
A due Eroe al par di lui non v'ha, ecc.

N. 13 — Duetto.
Adele e St-Andrè.

St-Andrè Fammi, Adele, ancor stringerti al seno:
Deh! lascia che guardi gli occhi tuoi;
Che specchio son del nostro ciel sereno
E del grande amor che suscitasti in me.
Un mar divise noi d'affanni, invano
Sopportammo l'ingiurie del destin:
La giustizia invano finora sospiriam:
La nostra stella impallidì! ahimè!

Adele cara, addio, non disperar,
Un'avvenir migliore si può presentar.
Or su, coraggio,
Lasciamo oprar la sorte.
Sarò gagliardo e forte
Le lotte a sopportar.

Adele A lottar per la libertà Francese
Mi lasci pensando, ben lo so:
Presente almeno sia nelle tue imprese
Colei che fedel a te sempre sarà:
Giammai i nostri cor si sfredderanno,
Irradiati quali sono dall'amor:
Pur lontani, ognor fedeli resteranno:
Consoli questo almen la cruda division.

(A due) Amato caro, addio, non disperar:
Un avvenir migliore
Già spero vicin:
Orsù, ti fa coraggio!
Se muori, l'alme nostre
Verranno congiunte in ciel,
Addio, mio solo amor!

N. 14. — Quartetto

Giacometta - Adele - Petitpas - St André

Adele Bravo, bravo! quale ardir!
Giacom. Tutto salva così.
St-Andrè Chi t'ispirò?
Petitp. Ma noi facciamo
Quel che si può.
Giacom. Qual eroe e qual furbon!?
Egli Napoleon!?
Ad. e St-And. Ma benon!
Petitp. Sì, benon!
Adele Per voi, signor.

St-André Sol per te salvati
Siam tutti quì.
Petitp. Sì, sì !
Giacom. Siate fiero, siate altiero,
La vostra mano date quì !
Ad. e St-And. Te la darà !
Petitp. Eccola quà ;
St-And. E' bella, affè !
Giacom. Che provo, ahimè !
Petitp. Parmi d'amar...
St-And. Per tale atto di valor
Ei s'ebbe un cor...
Adele In voi cotal destrezza...
Giacom. L'eroica arditezza...
St-And. Chi mai vi consigliò ?
Petitp. Ognun fa quel che può.
Giacom. Sento già nel core
Per lui forte ardore,
Ed un vulcano è in me. .
Tutto l'affetto mio
Tutto sarà per te.
St-And. O mio dolce amore,
Fa che il tuo bel core
Per me palpiterà :
Sol per te sento orgoglio,
Sol per tuo amore vivrò.
Petitp. Or che son guerriero
Vo' che sia ben fiero
Il gesto ed il guardar :
Ma se si scoprirà
Il babbo vo a trovar.
St-And. Siamo salvi, sì, salvi siam affin :
D'amor goder, goder vicin,
Mio ben, tu sei carin,
Amar e poi goder.

Finale Atto Secondo.

Amulet Bey e Beduini.

Amulet Noi spiando andiam ognor,
E' questo l'uso dei Beduin.
Beduini St... st.. è questo l'uso dei Beduin.
Amulet Se il nemico vien vicin
Un colpo sol gli basta, e muor.
Beduini Guà, guà, un colpo sol
Gli basta e muor.
Amulet Audaci i Mamalucchi son...
Beduini Danziam dei Mamalucchi al suon.
Amulet Veder a flotti il sangue uscir..
Beduini Del Franco, qual gioir!
Amulet Del vento infuocato al par
Ci gettiam contro il loro acciar:
Nessun dia a lui quartier,
Non merita pietà:
Noti son per slancio e valor
I Mamalucchi, pronti son
A lottar fieri ognor:
I Mamalucchi son dei Franchi
L'immenso terror:
Ci secondi Allah! i Franchi a sterminar.
Là dove già Bonaparte dormirà
Con gran cautela fa d'uopo oprar.
(*i Mamalucchi trascinano Adele, Gilet e Giacom.*)
Concedo libertà a chi la paga.
Le donne resteran per rifornire l'Harem!
Oh! se potessi mai
Quel Bonaparte pigliar!
Demonio! Satan lo portò
Mamal. Il gran demonio! Bonaparte!!
Amulet Il nemico già s'appressa a noi:
Presto su partiam,
Prima che s'avanzi più.

Francesi Allons, enfants de la patrie,
Le jour de gloire est arrivé!
Marchons, qu' un sang impur
Abreuve nos sillons.

St-André Deh! cessate un tal gioir;
Grave danno ci minaccia:
Ora è d'uopo sol d'agir
Contro l'arabo infedel.

Tutti Cosa avvenne? D.te su.

St-André Fu rapito Bonaparte,
Mentre stanco riposava,
Dal nemico che con arte
Nella tenda penetrò.

Tutti Prigioniero il General,
Cui coraggio non v'è ugual!
Orsù, tempo non perdiam,
Sul nemico ci scagliam.

Uffiziale Allo spuntar dell'aurora
Pel campo partiam:
Colui che ognun adora
A liberar andiam.
Noi marcierem impavidi
Tal razza a sterminar,
Che con inganni perfidi
Lo seppe involar.
Con la bandiera in alto,
Con la speranza in core,
Noi prenderem d'assalto
L'infame rapitore:
Saprem l'Egizio suolo
Lavar col sangue lor,
E sordi al loro duolo
Ci cingerem d'allcr.

Tutti Con la bandiera in alto, ecc.

St-Andrè Laddove il grido è guerra,
Usar saprem la spada:
Nella sua propria terra
Vogliam che ei pera e cada:
Contro la turba ostile
Con voi saprem marciar;
Il Franco non è vile
E spesso sa trionfar.
Con la bandiera in alto, ecc.

Fine del Secondo Atto.

ATTO TERZO

—

N. 12 — Campo dei Beduini.

Beduini Il campo qui piantiam a pernottar;
Percorso un arido cammin,
E dopo ardente, orribile tenzon
E' ben gradito il riposar
Qui dove la sorgente a mormorar
Sommessa udiam fra le palme ognor,
E delle donne il dolce canto ancor,
I Mamalucchi posan volentier.
Ve' come i raggi dell'almo Sol
Si tuffan nel ruscel
Allor che la notte distende
Il vel su la terra. Pur del Ciel
La sacra Luna e gl'astri d'or
Ci dan chiaror:
Le usate preci solleviam
Al grande Allah.
Noi proteggi, grande Allah!

Ci salva d'ogni mal :
La tua grazia provvidente
Noi imploriam di tutto cor, Allah!
(*entra Amulet Bey.*)

Amulet La tenda pianta il Beduin
Pel vasto pian,
Ricchezza trova e libertà,
E patria trova là.
La donna trema innanzi a lui,
Ma l'ama e gli è fedel :
Il curvo acciar, il suo caval
E l'archibugio adora.

Beduini Mascialla allò!

Amulet Il Beduin sempre audace egl'è,
Altiero e forte al par d'un leon:
Perseguitiam, sterminiam
Codesti cani sturbator.
Sul mio caval, a me fedel,
Veloce al par del vento sto :
Allora derido la masnada francese,
Dei guerrieri il più forte è il Beduin.

Tutti Allor la masnada francese derido,
Dei guerrier il più forte è il Beduin.
Ah, ah, ah, ah.

N. 16 — Quintetto

Sultanella, Neftalia, Fulcade, Kassime e Petitpas.

Sultan. Come il Samoun terribil, ardente
Sappiamo noi amar...

Neftalia . E' fida all'uomo cui appartiene
La Mussulmana ognor, sì.

Petitpas Voi siete graziose, belle...
E degno non son di voi :
Un grand'uomo non sono,

Sono un buon campagnuol:
Un uom da nulla, un meschinel...
(*a 4*) Un meschinel... non lo crediam.
Petitp. La verità vi dico,
Sono sol un meschinel.
(*a 4*) O dolce amor, o bel tesor,
Fa paghi i nostri cor:
Un bacio sol noi ti chiediam,
Amor da te vogliam.
Di voluttà, di gran piacer
Noi l'arte abbiam di far goder.
Quell'uom che proverà
L'amor ci serberà,
Nè più ci lascierà.
Petitp. Già la testa se ne va;
Più resistere non so,
E se ancora durerà
Nella rete cascherò.
Sultanella Guai per l'uom di cui è gelosa
La donna che insiem gli sta!
Neftalia L'ardor della razza
D'un lampo c'impazza
Se c'è ragion d'ingelosir — Sì!
Petitpas Ma come potrei poi far
Voi quattro a contentar?
Un grand'uomo non son,
Sono un buon campagnuol,
Un uom da nulla,
Un meschinel.
(*a 4*) Un meschinel, ecc.

N. 17 — Romanza di Amulet-Bey.

Amulet-Bey Dall'istante che ti vidi
Più non ragiono,
Da quel labbro se sorridi

Sconvolto sono :
Il tuo sguardo ammaliatore,
Quel dolce viso,
La fermezza del mio cuore
Han già conquiso :
Se pur della foresta son chiamato
Il gran guerrier conquistator,
Un bacio tuo varrà che disarmato
E prono ai tuoi piedi sarò.
Sebben l'Harem di mogli non difetta
Nè di beltà nè di saggezza al par,
Ma sol al fianco mio con te, diletta,
Quest'alma pace e gioia troverà.
  Se il destin ti vorrà mia,
Sarai felice : dei piacer l'immensa via
Goder ti lice,
Tu sarai la mia regina,
Schiavo tuo io sarò.
Guai a chi il capo
A te non inchina !
L'ucciderò !...
Ma guai se manchi un dì alla fè giurata !
Sarò qual belva che va a cercar
La prole che dall'uom le fu rubata,
Per poi le carni sue sbranar.
Ma gli occhi tuoi sereni e affettuosi
Mi dicono che hai un cor gentil ;
E noi saremo un dì felici sposi.
Tal coppia mai non fuvvi simil.

N. 19 — Couplets di Gilet.

Gilet Perchè volevan prender me
  A farsi corteggiar ,
  Per far geloso il Gran Bey,
E poi farmi impalar...

Per chi le guarda, lo so ben,
Il palo pronto sta.
Perciò rinuncio al loro amore
Che impalin Petitpas.
Che mai speravan poi da me?
Di togliermi l'onor?
Ormai non son più giovincel,
Non sono un gladiator...
Tre o quattro donne sol...
Per me una può passar,
Qualche cartuccia ancora c'è...
Ma in quattro come far?
La donna quel che vuol?
Passasse un uccellin,
Lo vuol d'un salto preso a vol,
Ma vuole l'uccellin:
Un tempo ch'ero cacciator,
Maestro nel tirar,
Mi sarìa fatto un certo onor,
Ma oggi non è più affar.

N. 20.

Eroe al par di lui non v'ha l'egual:
Lui del mondo farsi vuol Signor:
Sgambetto vuol dar al governo attual
Per farsi poi di Francia il sommo imperator

FINE.

Cent. 30

Torino, 1901 - Tip. Spandre e C., Via Arsenale, 6.